



“LA TURCHIA ENTRA IN EUROPA? L’INTEGRAZIONE E’ IMPOSSIBILE”

“Si può dire che ora sono in pensione” sorride monsignor Giuseppe Bernardini. Per oltre vent’anni è stato arcivescovo di Smirne, in Turchia, ma dal cinque dicembre è diventato emerito. E’ tornato in Italia a riabbracciare i suoi fratelli (dieci in tutto, di cui otto religiosi) tra cui c’è padre Sebastiano di Pavullo. (...)

Mentre racconta del suo lungo apostolato turco, l’arcivescovo parla sottovoce, sussurra quasi. Un retaggio dei vent’anni in Turchia dove i cattolici sono circa 25.000 e non possono certo alzare troppo la voce in un paese che conta ottanta milioni di musulmani.

“La libertà religiosa è garantita dalla costituzione, ma c’è divieto assoluto di fare proselitismo” spiega monsignor Bernardini.

La Turchia è uno stato laico, seppur governato da un partito dichiaratamente islamico. Sono ancora in vigore le leggi di Kemal Ataturk, che negli anni quaranta credeva nell’occidentalizzazione (e laicità) come via per lo sviluppo. Limiti e diritti valgono per tutte le religioni, tutte sono uguali davanti alla legge, ma in un paese musulmano al 99 % i fedeli di Allah sono un po’ più uguali degli altri.

“Nelle chiese non ci sono interferenze, lì siamo liberi - precisa Bernardini - ma fuori cominciano i problemi”.

Tra dieci anni, se tutto va bene, ottanta milioni di musulmani entreranno in Europa. Ma in quale Europa? “Se la Turchia entra, allora chiunque altro potrà farlo”. Bernardini ipotizza massicce migrazioni verso i paesi più sviluppati e pronuncia un lapidario “l’integrazione è quasi impossibile”. (...) In Europa “Le radici cristiane sono talmente evidenti... - dice deciso il monsignor emerito, abbandonando per un attimo l’abituale compostezza - basta leggere un qualunque libro di storia o d’arte”. (...) Al suo rientro in Italia Bernardini è rimasto sorpreso dall’asprezza del dibattito sull’ingresso di Istanbul nell’UE, perché “sulla Turchia non ci sono mezzi toni”. (...) Il futuro pone certamente delle sfide, nel confronto tra due grandi religioni, ma monsignor Bernardini sussurra con un sorriso: “nelle cose del Signore bisogna sempre essere ottimisti”.

Intervista realizzata da Stefano Feltri e pubblicata il giorno giovedì 23 dicembre 2004 nella “Gazzetta di Modena” (p. 27)

APICOLTURA

La Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati ha definitivamente approvato le norme della legge quadro sulla *Disciplina dell'Apicoltura*, che riconosce l'apicoltura come attività di interesse nazionale utile per la conservazione dell'ambiente naturale, dell'ecosistema e dell'agricoltura in generale ed è finalizzata a garantire l'impollinazione naturale e la biodiversità di specie apistiche, con particolare riferimento alla salvaguardia della razza di ape italiana e delle popolazioni di api autoctone tipiche o delle zone di confine. La conduzione zootecnica delle api, denominata apicoltura, è considerata a tutti gli effetti attività agricola ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile. La legge individua le figure soggettive dell'apicoltore, dell'imprenditore apistico e professionale e disciplina l'uso dei fitofarmaci per la difesa delle api in primavera.

POLIZIA AMICA - VI

Consiglio della Polizia: quando si cammina per strada cercate di camminare sempre sul lato opposto a quello di marcia dei veicoli, portando borse o borselli dalla parte interna del marciapiede, possibilmente verso il muro

NUOVA MONETA TURCA

Dal 1 gennaio la Turchia avrà una nuova lira (YTL), con sei 0 in meno e che verrà scambiata a circa €1,90. L'attuale banconota, di un valore facciale di 20milioni, vale solo €11.

**NELL’IMPOSSIBILITÀ DI FARLO
SINGOLARMENTE,
LA REDAZIONE
RINGRAZIA TUTTE LE PERSONE
CHE HANNO INVIATO I LORO
AUGURI,
RICAMBIANDO DI CUORE.**

NUOVA MONETA IN MADAGASCAR

Dal 1 gennaio il Madagascar tornerà alla moneta che veniva battuta anteriormente alla colonizzazione francese del 1896: l'ariary (AR), che vale 5 franchi malgari.